

RASSEGNA STAMPA
Uilm Nazionale

**FINCANTIERI; SI APRE SETTIMANA IMPEGNATIVA CHE SI CONCLUDERÀ A ROMA
IL 3 GIUGNO**

**Il punto di Francesco De Filippo della redazione di Genova dell'agenzia di stampa
Ansa**

Ieri lo stadio di Castellammare di Stabia con giro di campo di operai e striscioni prima della gara di andata dei play off per la serie B tra Juve Stabia e Benevento; l'altro ieri il Marassi di Genova con striscioni di solidarietà in occasione dei cento anni della costruzione dello stadio. Anche i toni sono gli stessi: "Se chiude Fincantieri chiude la città". Che poi si tratti di Castellammare o di Sestri Levante o Riva Trigoso cambia poco. E' questo gruppo pubblico e il rischio del suo pesante ridimensionamento, che costituisce il filo rosso che unisce Nord a Sud d'Italia. Due poli che venerdì confluiranno a Roma, per l'incontro a livello di governo che dovrà chiarire il futuro dell'azienda e dei suoi 2.500 dipendenti. Raccolte di fondi sono in corso e per quanto riguarda Genova, un primo treno è già al completo, i sindacati contano di noleggiare alcuni pullman. Dunque le città si chiudono intorno ai rispettivi gruppi di operai e di poli produttivi. Per associazioni di commercianti, studenti e gente comune ogni occasione è buona per sottolineare l'importanza della vertenza. Perfino un Festival di teatro di strada e cultura in genere, Andersen (Sestri Levante), ha aperto e chiuso ciascuna delle sue quattro giornate con il sibilo di una sirena, e molti incontri sono stati preceduti da brevi interventi di delegati sindacali Fincantieri. Ieri al presidio davanti ai cancelli di Riva Trigoso sono giunte anche le mamme con i rispettivi figli che si sono unite ai mariti e hanno trascorso insieme la giornata. Sedie, tavolini e tende per il sole ma con asfalto al posto della spiaggia. A Castellammare, invece, continua il presidio presso la sede del Comune, in attesa degli incontri, oggi, con i gruppi consiliari della Regione Campania. Nel silenzio dei politici dopo le tante dichiarazioni dei giorni scorsi, contro o moderatamente critiche del management Fincantieri (Bono prima di tutti) e del governo, ieri ha fatto sentire la sua voce Rocco Palombella, segretario generale Uilm, ribadendo che "il piano proposto dall'Ad di Fincantieri è inaccettabile" ma occorre che ciascuno si assuma le proprie responsabilità: a fronte di un assenteismo per malattia del 3,5% nel settore siderurgico e del 7 in quello auto, per la cantieristica la percentuale si impenna al 16%. A Sestri Levante domattina le Rsu incontreranno il direttore dello stabilimento; "un fatto importante", viene giudicato nella speranza di una unità di intenti all'interno dello stabilimento. Poi martedì e mercoledì di nuovo tutti in piazza.

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 30 maggio 2011